



Città di Aprilia

**CITTA' DI APRILIA**  
**PROVINCIA DI LATINA**

**NOTA INTEGRATIVA**  
**al Bilancio di Previsione 2017 – 2019**

## **INDICE**

<b>PREMESSA</b> .....	3
<b>Sez. 1 - STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E PAREGGIO DI BILANCIO</b> .....	5
<b>1.1 - Gli Strumenti della programmazione</b> .....	5
<b>1.2 - Il Pareggio di bilancio</b> .....	7
<b>1.3 - Analisi degli Equilibri di Bilancio</b> .....	9
<b>1.4 - La Gestione di Cassa</b> .....	11
<b>Sez. 2 - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE</b> .....	12
<b>2.1 – Le Entrate Correnti</b> .....	12
<b>2.2 – Trasferimenti Correnti</b> .....	16
<b>2.3 – Entrate Extra-Tributarie</b> .....	17
<b>2.4 – Entrate in Conto Capitale</b> .....	17
<b>2.5 – Anticipazione di Tesoreria e Partite di giro</b> .....	20
<b>2.6 – Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata</b> .....	21
<b>Sez. 3 - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE</b> .....	24
<b>3.1 – Titolo 1° Spese Correnti</b> .....	24
<b>3.2 – Titolo 2° Spese in Conto Capitale</b> .....	26
<b>3.3 – Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa</b> .....	27
<b>Sez. 4 – ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b> .....	28
<b>Sez. 5 – IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER L'ESERCIZIO 2016</b> .....	30
<b>Sez. 6 – IL PAREGGIO COSTITUZIONALE DI BILANCIO E IL CONTRIBUTO AI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</b> .....	32

## PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. n.126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011. Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **Sez. 1 - STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E PAREGGIO DI BILANCIO**

### **1.1 - Gli Strumenti della programmazione**

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e

- patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
  17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
  18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## 1.2 - Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	<b>Competenza Entrata/Spesa</b>	<b>Cassa Entrata</b>	<b>Cassa Spesa</b>
Esercizio 2017	126.547.133,66	131.503.528,36	131.503.528,36
Esercizio 2018	131.935.431,20		
Esercizio 2019	122.155.780,52		

ENTRATE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	6.555.427,71	2.703.389,38	106.250,00	-
AVANZO DI AMMISTRAZIONE	486.491,52			
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e pereq.	43.162.157,12	43.987.763,86	44.050.046,47	44.097.391,73
2 - Trasferimenti correnti	6.092.246,96	5.692.608,71	5.668.608,71	5.668.608,71
3 - Entrate extratributarie	8.745.805,44	7.024.413,12	6.824.338,12	6.824.338,12
4 - Entrate in conto capitale	20.307.591,96	11.334.636,11	14.176.187,90	10.560.441,96
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 - Accensione di prestiti	799.322,48	1.899.322,48	7.205.000,00	1.100.000,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.935.000,00	13.905.000,00	13.905.000,00	13.905.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>145.084.043,19</b>	<b>126.547.133,66</b>	<b>131.935.431,20</b>	<b>122.155.780,52</b>

USCITE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.437.046,94	1.437.046,94	1.437.046,94	1.437.046,94
1 - Spese correnti	58.870.780,71	55.577.498,08	53.541.462,31	53.852.832,14
2 - Spese in conto capitale	24.040.505,23	13.751.288,19	21.132.217,08	11.041.196,57
3 - Uscite da incremento di attività finanziarie	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4 - Rimborso di prestiti	1.785.710,31	1.861.300,45	1.904.704,87	1.904.704,87
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.935.000,00	13.905.000,00	13.905.000,00	13.905.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>	<b>145.084.043,19</b>	<b>126.547.133,66</b>	<b>131.935.431,20</b>	<b>122.155.780,52</b>

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) **politica tariffaria:** mantenimento del livello tariffario e tributario pari a quello dell'esercizio precedente, anche in considerazione del blocco imposto dalla manovra di bilancio statale, con eccezione di una diminuzione registrata dalla tariffazione relativa alla TARI, in considerazione della messa a regime della raccolta differenziata a partire dal mese di Novembre 2016; per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;
- 2) **politica relativa alle previsioni di spesa:** consolidamento del livello di spesa registrato nel precedente esercizio teso a raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo al contempo il regolare funzionamento di tutti i servizi, anche grazie al regolare utilizzo della piattaforma MePA;
- 3) per quanto riguarda la **spesa di personale**, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, in via di esaurimento, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio e con personale a tempo determinato, nei casi consentiti dalla normativa, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
- 4) l'entrata relativa ai **proventi per permessi di costruire** (ex oneri di urbanizzazione), così come consentito dall'art. 1 comma 737 della legge di stabilità 2016, è destinata al finanziamento di spese di investimento, ma anche al finanziamento di una parte della spesa corrente;



- 5) **politica di indebitamento:** il Comune di APRILIA da ormai alcuni anni procede all'accessione di mutui per finanziamento di opere pubbliche soltanto con il partner Cassa Depositi e Prestiti, esclusivamente con regime di tasso fisso, al fine di favorire la programmazione annuale di spesa in conto interessi.

### **1.3 - Analisi degli Equilibri di Bilancio**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

PAREGGIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	-								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione					Disavanzo di amministrazione		1.437.046,94	1.437.046,94	1.437.046,94
Fondo pluriennale vincolato		2.703.389,38	106.250,00	-					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	51.417.547,94	43.987.763,86	44.050.046,47	44.097.391,73	Titolo 1 - Spese correnti	58.444.007,50	55.577.498,08	53.541.462,31	53.852.832,14
					- di cui fondo pluriennale vincolato		6.250,00	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.992.608,71	5.692.608,71	5.668.608,71	5.668.608,71					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.954.413,12	7.024.413,12	6.824.338,12	6.824.338,12					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.334.636,11	11.334.636,11	14.176.187,90	10.560.441,96	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.619.748,93	13.751.288,19	21.132.217,08	11.041.196,57
					- di cui fondo pluriennale vincolato		100.000,00	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	17.030,64	15.000,00	15.000,00	15.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
<b>TOT. ENTRATE FINALI</b>	<b>75.699.205,88</b>	<b>68.039.421,80</b>	<b>70.719.181,20</b>	<b>67.150.780,52</b>	<b>TOT. SPESE FINALI</b>	<b>75.080.787,07</b>	<b>69.343.786,27</b>	<b>74.688.679,39</b>	<b>64.909.028,71</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.899.322,48	1.899.322,48	7.205.000,00	1.100.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.861.300,45	1.861.300,45	1.904.704,87	1.904.704,87
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013		1.056.300,45	1.084.704,87	1.084.704,87
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.905.000,00	13.905.000,00	13.905.000,00	13.905.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.561.440,84	13.905.000,00	13.905.000,00	13.905.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>131.503.528,36</b>	<b>123.843.744,28</b>	<b>131.829.181,20</b>	<b>122.155.780,52</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>131.503.528,36</b>	<b>125.110.086,72</b>	<b>130.498.384,26</b>	<b>120.718.733,58</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>131.503.528,36</b>	<b>126.547.133,66</b>	<b>131.935.431,20</b>	<b>122.155.780,52</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>131.503.528,36</b>	<b>126.547.133,66</b>	<b>131.935.431,20</b>	<b>122.155.780,52</b>
Fondo di cassa finale presunto	-								

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2016	2017	2018	2019
<b>Equilibrio di Parte Corrente</b>		<b>Previsione</b>	<b>Previsione</b>	<b>Previsione</b>	<b>Previsione</b>
FPV Corrente in Entrata	+	3.966.332,44	1.849.382,37	6.250,00	-
Recupero Disavanzi Esercizi Precedenti	-				
Magg. Disavanzo da Riaccert. Straord. Residui	-	1.437.046,94	1.437.046,94	1.437.046,94	1.437.046,94
Entrate CORRENTI - Tit. 1 + 2 + 3	+	57.209.962,43	56.704.785,69	56.542.993,30	56.590.338,56
Entrate Tit. 4.02.06 - Contrib. X rimborso prestiti	+				
Spese CORRENTI - Tit. 1	-	58.136.614,62	55.577.498,08	53.541.462,31	53.852.832,14
<i>di cui FPV Corrente in Uscita</i>		-	6.250,00	-	-
<i>FCDE Corrente</i>			3.096.451,99	3.693.063,41	4.131.683,24
Altri Trasferimenti in C/CAPITALE - Tit. 2.04	-	487.801,32	487.801,32	-	-
Rimborso Prestiti	-	1.785.710,31	1.861.300,45	1.904.704,87	1.904.704,87
<i>di cui Rimborso anticipato prestiti</i>					
<i>Anticipazione Liquidità CDP DL35/2013</i>			1.056.300,45	1.084.704,87	1.084.704,87
<b>Equilibrio di Parte Corrente</b>	<b>+/-</b>	<b>- 670.878,32</b>	<b>- 809.478,73</b>	<b>- 333.970,82</b>	<b>- 604.245,39</b>
Utilizzo Avanzo PRESUNTO per Spesa Corrente	+	486.491,52			
Entrate in C/CAPITALE per Spesa Corrente	+	184.386,80	809.478,73	333.970,82	604.245,39
Entrate CORRENTI per Spesa in C/Capitale	-				
Accensione Prestiti per Rimborso Prestiti	+				
<b>Totale Gestione Corrente</b>	<b>+/-</b>	<b>- 0,00</b>	<b>- 0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Equilibrio in C/Capitale</b>					
FPV C/Capitale in Entrata	+	2.589.095,27	854.007,01	100.000,00	-
Utilizzo Avanzo PRESUNTO per investimenti	+				
Entrate in C/CAPITALE Tit. 4 + 5 + 6	+	25.096.423,59	13.233.958,59	21.381.187,90	11.660.441,96
Entrate Tit. 4.02.06 - Contrib. X rimborso prestiti	-	-	-	-	-
Entrate in C/CAPITALE per Spesa Corrente	-	184.386,80	809.478,73	333.970,82	604.245,39
Entrate CORRENTI per Spesa in C/Capitale	+	-	-	-	-
Accensione Prestiti per Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-
Spesa in C/CAPITALE - Tit. 2	-	27.973.933,38	13.751.288,19	21.132.217,08	11.041.196,57
<i>di cui FPV C/Capitale in Uscita</i>	-	-	100.000,00	-	-
Spesa Incremento Attività Finanziarie - Tit. 3.01	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri Trasferimenti in C/CAPITALE - Tit. 2.04	+	487.801,32	487.801,32	-	-
<b>Equilibrio di Parte in C/Capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>SALDO GENERALE</b>	<b>+/-</b>	<b>- 0,00</b>	<b>- 0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 1.4 - La Gestione di Cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Giacenza al 31.12	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
<b>Disponibilità</b>	<b>2.742.903,81</b>	<b>172.311,39</b>	<b>0,00</b>
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	613.532,50
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	87.387,92

Con Determinazione n. 178 del 10.02.2017 è stata computata la Cassa Vincolata al 01.01.2017 per l'importo di € 613.532,50.

**Sez. 2 - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

ENTRATE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	6.555.427,71	2.703.389,38	106.250,00	-
AVANZO DI AMMISTRAZIONE	486.491,52			
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e pereq.	43.162.157,12	43.987.763,86	44.050.046,47	44.097.391,73
2 - Trasferimenti correnti	6.092.246,96	5.692.608,71	5.668.608,71	5.668.608,71
3 - Entrate extratributarie	8.745.805,44	7.024.413,12	6.824.338,12	6.824.338,12
4 - Entrate in conto capitale	20.307.591,96	11.334.636,11	14.176.187,90	10.560.441,96
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 - Accensione di prestiti	799.322,48	1.899.322,48	7.205.000,00	1.100.000,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.935.000,00	13.905.000,00	13.905.000,00	13.905.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>145.084.043,19</b>	<b>126.547.133,66</b>	<b>131.935.431,20</b>	<b>122.155.780,52</b>

## 2.1 – Le Entrate Correnti

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2017, come quella per l'esercizio 2016, ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015.

### ENTRATE Titolo 1°

ENTRATE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Previs. Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
	3	4	5	6	7
IMU	13.474.914,28	13.872.763,86	13.835.046,47	13.882.391,73	2,95%
ICI partite arretrate	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00%
Imposta comunale sulla pubblicità	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00%
Addizionale IRPEF	4.500.000,00	5.000.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00	11,11%
TASI	-	-	-	-	
TARI	13.500.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00	-3,70%
TARI partite arretrate	1.000.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	85,00%
TOSAP	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00%
Diritti sulle pubbliche affissioni	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00%
Fondo solidarietà comunale	8.122.242,84	7.700.000,00	7.700.000,00	7.700.000,00	-5,20%
Altre Entrate correnti	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00%
<b>TOTALE Entrate Correnti Tit. 1°</b>	<b>43.162.157,12</b>	<b>43.987.763,86</b>	<b>44.050.046,47</b>	<b>44.097.391,73</b>	

### IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via

sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

### **TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei servizi indivisibili.

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'ICI da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **RECUPERO EVASIONE ICI-IMU**

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in € 1.500.000,00. La relativa quota FCDE è stata accantonata in bilancio nell'apposito fondo in uscita come da prospetto allegato al medesimo.

## **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2017 le entrate per l'addizionale comunale IRPEF sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2015 per addizionale IRPEF, incassati in c/competenza nel 2015 e in c/residui nel 2016). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

## **TASSA RIFIUTI - TARI**

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2017; rispetto al 2016 si evidenzia una riduzione di fabbisogno finanziario, dovuto principalmente alla messa a regime, a partire dal mese di Novembre u.s., della raccolta differenziata, il cui livello a fine 2016 si è assetato a circa 45%.

## **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**

La gestione è effettuata direttamente dal Comune.

Il gettito previsto per l'imposta comunale sulla pubblicità, per ciascuno degli anni di riferimento, è pari a € 350.000,00.

Il gettito previsto per il diritto sulle pubbliche affissioni, per ciascuno degli anni di riferimento, è pari a € 35.000,00.

Con la legge di stabilità 2016 è stata definitivamente abrogata l'Imposta comunale secondaria, mai entrata in vigore.

## **TOSAP**

Per la tassa di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata annuale di € 400.000,00, sulla base delle tariffe approvate con DGC n. 161 del 03/06/2014, le quali restano confermate per l'anno 2017.

### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Questo fondo è iscritto tra le spese correnti. Il suo importo, che presuntivamente ammonta ad € **7.700.000,00**, deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e della TASI, pari ad € 14.072.763,86. Pertanto, lo sforzo richiesto al Comune di APRILIA, e, in ultima analisi, ai suoi cittadini e contribuenti, è pari ad € 4.241.539,82, valore dato dalla somma di € 2.489.237,89 che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune di APRILIA e che viene versata ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di solidarietà, e la somma di € 1.752.301,93, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse standard per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI. Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di girare allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figuri che sia l'ente ad incassarne il gettito.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli che dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Per l'anno 2017 la previsione è stata calcolata sulla base degli aggiustamenti intervenuti nel corso del 2016, non essendo previsti ulteriori tagli dalle manovre attualmente in vigore, corretta dal già previsto innalzamento della quota calcolata con riferimento ai fabbisogni standard.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni in corso d'anno a seguito dell'applicazione concreta delle numerose metodologie, anche alla luce del fatto che, per l'anno 2017, il disegno di legge di bilancio attualmente prevede una diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, ed inserisce una clausola di salvaguardia al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia.

## 2.2 – Trasferimenti Correnti

### ENTRATE Titolo 2°

ENTRATE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Previs. Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
Trasferimenti Correnti:	3	4	5	6	7
da Amministrazioni pubbliche	6.044.746,96	5.650.908,71	5.626.908,71	5.626.908,71	-6,52%
da famiglie	-	-	-	-	
da imprese	47.500,00	41.700,00	41.700,00	41.700,00	-12,21%
da istituzioni sociali private	-	-	-	-	
dall'Unione europea e dal rdm	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>6.092.246,96</b>	<b>5.692.608,71</b>	<b>5.668.608,71</b>	<b>5.668.608,71</b>	

Ormai da diversi esercizi, i trasferimenti correnti sono costituiti, per la quasi totalità, da contributi erogati dalla Regione Lazio.

Di seguito si propone un dettaglio dei principali servizi finanziati:

PIANO FINANZIARIO DISTRETTO SOCIO-SANITARIO LATINA 1	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	ENTRATE Annuali da Regione Lazio	Previsione SPESA 2017	Previsione SPESA 2018	Previsione SPESA 2019
PDZ Int. 1 - Servizi Essenziali (E 17410)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
PDZ Int. 1 - CASA DEI LILLA' (E 17425)	311.000,00	361.000,00	361.000,00	361.000,00
PDZ Int. 1 - PIANO DISTRETTUALE IMMIGRATI (E. 174412)	-	-	-	-
PDZ Int. 1 - FONDO COFINANZIAMENTO UFFICIO DI PIANO (E 17400)	12.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
PDZ Int. 2 - PIANO PICCOLI COMUNI (E 17422)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
PDZ Int. 3 - NON AUTOSUFFICIENZA (E 17421)	135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
PDZ Int. 4 - SOSTEGNO AI MINORI (E 17428)	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
PDZ Int. 5 - CONTRASTO ALLE DIPENDENZE (E 17429)	-	-	90.000,00	90.000,00
PDZ Int. 6.1 - CONTRASTO ALLA POVERTA' (E 17433)	169.000,00	169.000,00	169.000,00	169.000,00
PDZ Int. 6.2 - CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO (E 174413)	245.000,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00
PDZ Int. 6.3 - DISAGIATI PSICHICI L.R. n.49/1983 (E 17426)	126.000,00	126.000,00	126.000,00	126.000,00
PDZ - SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA L.R. n.32/2001 (E 17423)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
PDZ - LUDOTECH (E 17424)	-	-	-	-
PDZ - ASSISTENTI FAMILIARI (E 17430)	-	-	-	-
PDZ - SOGGIORNO ESTIVI DISABILI (E 17431)	-	-	-	-
PDZ - INTEGRAZIONE SCOLASTICA (E 17432)	-	-	-	-
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>2.858.000,00</b>	<b>2.930.000,00</b>	<b>3.020.000,00</b>	<b>3.020.000,00</b>
<b>DIFFERENZA DA FINANZIARIE CON RISORSE COMUNALI</b>	<b>72.000,00</b>			

DESCRIZIONE INTERVENTI	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	ENTRATE Annuali da Regione Lazio	Previsione SPESA 2017	Previsione SPESA 2018	Previsione SPESA 2019
TPL - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	728.000,00	938.000,00	938.000,00	938.000,00
RSA - RESIDENZE SANITARIE ASSISTITE	300.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
DIRITTO ALLO STUDIO - L.R. n.29/1992	93.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
SOSTEGNO CANONI LOCAZIONE LEGGE n.431/1998	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
CONTRIBUTO MINORI IN ISTITUTO DI RICOVERO L.R. n.38/1996	50.000,00	780.000,00	780.000,00	780.000,00
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>1.371.000,00</b>	<b>3.168.000,00</b>	<b>3.168.000,00</b>	<b>3.168.000,00</b>
<b>DIFFERENZA DA FINANZIARIE CON RISORSE COMUNALI</b>	<b>1.797.000,00</b>			



## 2.3 – Entrate Extra-Tributarie

### ENTRATE Titolo 3°

ENTRATE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Previs. Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.454.001,32	4.929.175,00	4.879.100,00	4.879.100,00	-23,63%
Proventi derivanti da attività controllo e repressione di irregolarità e illeciti	774.000,00	680.000,00	680.000,00	680.000,00	-12,14%
Interessi attivi	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	1.187.804,12	1.085.238,12	935.238,12	935.238,12	-8,63%
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>8.745.805,44</b>	<b>7.024.413,12</b>	<b>6.824.338,12</b>	<b>6.824.338,12</b>	

Di seguito si propone un dettaglio dei principali servizi a domanda individuale finanziate con le tariffe approvate con le deliberazioni allegate al Bilancio di Previsione, dando al contempo evidenza della relativa quota di copertura:

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

DESCRIZIONE SERVIZI	PROGRAMMAZIONE 2017			
	Previsione SPESA 2017	ENTRATE da tariffazione	% COPERTURA	Copertura con risorse dell'Ente
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	1.202.000,00	661.100,00	55,00%	540.900,00
TRASPORTO SCOLASTICO	1.500.000,00	300.000,00	20,00%	1.200.000,00
ASILO NIDO COMUNALE	440.000,00	140.000,00	31,82%	300.000,00
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>3.142.000,00</b>	<b>1.101.100,00</b>		<b>2.040.900,00</b>

## 2.4 – Entrate in Conto Capitale

A seguire vengono rappresentate il dettaglio delle coperture in entrata (Titoli 4, 5 e 6) destinate a finanziare la Spesa per Investimenti, con evidenza delle risorse destinate a finanziare le Spesa Corrente limitatamente alle fattispecie disciplinate dalla normativa in materia.

Si ricorda infatti che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per gli anni 2016 e 2017, all'art. 1 comma 737, la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

FONTE DI FINANZIAMENTO	2017	2018	2019
Accertamenti reimputati			
FPV	854.007,01	100.000,00	-
Avanzo di amministrazione			
Mutui	1.899.322,48	7.205.000,00	1.100.000,00
Trasferimenti di capitali da privati	3.215.495,75	6.150.000,00	2.970.000,00
Contributi da Regione Lazio	4.512.034,92	5.165.000,00	4.500.000,00
Contributi da altre AA.PP.	980.000,00	80.000,00	80.000,00
Alienazioni patrimoniali	300.000,00	100.000,00	100.000,00
Contributi per permessi di costruire e Condonò	2.247.105,44	2.301.187,90	2.430.441,96
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale	80.000,00		
Avanzo di parte corrente			
<b>TOTALE COPERTURE</b>	<b>14.087.965,60</b>	<b>21.101.187,90</b>	<b>11.180.441,96</b>
Entrate da permessi di costruire destinate a Spesa Corrente	809.478,73	333.970,82	604.245,39
% Entrate da permessi di costruire destinate a Spesa Corrente	36,02%	14,51%	24,86%
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>13.278.486,87</b>	<b>20.767.217,08</b>	<b>10.576.196,57</b>

Di seguito si propone il dettaglio dei **contributi agli investimenti da parte della Regione Lazio** previsti per il triennio di riferimento:

<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
<b>Cod. PEG</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
40200.01.08410200	FIN.REG. - PALESTRA SCUOLA LEDA (S.248405)	390.000,00	-	-
40200.01.08416200	FIN.REG. - COMPLETAMENTO RETE FOGNANTE CASELLO 45 - 2° LOTTO (U.252510)	850.000,00	-	-
40200.01.08410300	FIN.REG. - RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MEDIA MENOTTI GARIBALDI (S.349628)	800.000,00	-	-
40200.01.08421500	FIN. REG. REALIZZAZIONE RETE FOGNANTE LOCALITA' SACIDA VIA VALCAMONICA-DEPURAT. CAMPOVERDE (S.	345.000,00	1.155.000,00	800.000,00
40200.01.08421400	CONTR. REG. PER POTENZIAMENTO POLIZIA LOCALE - DGR N.529/2014 (S. 309750)	50.000,00	-	-
40200.01.08418500	RISTRUTTURAZIONE CASA CANONICA CHIESA SAN MICHELE-FIN.TO REG.LE (S.349317)	-	160.000,00	-
40200.01.08416900	FIN. REG. RISTRUTTURAZIONE SCUOLA SELCIATELLA (S.252602)	-	500.000,00	-
40200.01.08417000	FIN. REG. RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MONTARELLI (S.252603)	403.695,00	-	-
40200.01.08417100	FIN. REG. REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA NETTUNENSE - FOSCOLO MATTEOTTI (U. 349688)	-	2.000.000,00	-
40200.01.08417800	FIN. REG. - INTERVENTI VARI ADEGUAMENTO ARREDO URBANO (U.349301)	-	350.000,00	-
40200.01.08419000	FIN.REG. - RETE FOGNANTE VIA REGGIO CALABRIA E LIMITROFE (U.349273)	-	-	500.000,00
40200.01.08416300	FIN.REG. - COLLETTORE FOGNANTE 5 ARCHI - LAMPIONE - COLLI DI MARE (U.349271)	-	-	2.000.000,00
40200.01.08415800	COMPL.RETE FOGNARIA NUCLEO GENIO CIVILE - FIN. REG.LE (U.252538)	-	-	1.200.000,00
40200.01.08412600	FIN.REG. - RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE CASALAZZARA (U.349626)	-	500.000,00	-
40200.01.08416000	FIN.REG. - MESSA A NORMA SCUOLA ELEMENTARE CAMPOVERDE (U 349264)	-	500.000,00	-
40200.01.08412700	FIN.REG. - RISTRUTTURAZIONE MERCATO COPERTO PIAZZA DELLE ERBE (S.252512)	396.050,00	-	-
40200.01.08416100	DEPURATORE CAMPOVERDE - FIN.TI REG.LI (U.349265)	1.277.289,92	-	-
	<b>TOTALE</b>	<b>4.512.034,92</b>	<b>5.165.000,00</b>	<b>4.500.000,00</b>

Il bilancio finanziario 2017-2019 prevede l'**accensione di prestiti** per la realizzazione di investimenti, così come previsto dall'art. 202 del TUEL, come di seguito indicato:

<b>ACCENSIONE DI PRESTITI</b>				
<b>Cod. PEG</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
60300.01.09912000	DEPURATORE CAMPOVERDE (S.349265)	319.322,48	-	-
60300.01.09912100	MUTUO CDP - REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO GRAMSCI (S.349629)	-	6.955.000,00	-
60300.01.09911900	MUTUO RETE FOGNANTE NUCLEO CASALAZZARA 2 - 2° STRALCIO (S.349662)	1.000.000,00	-	-
60300.01.09909600	MUTUO MANUTENZIONE STRADE (S.309626)	400.000,00	-	-
60300.01.09912300	MUTUO RIQUALIF. VERDE URBANO ZONA 167 - VIA INGHILTERRA (U.34964220)	180.000,00	250.000,00	200.000,00
60300.01.09910100	MUTUO CDP PER COLLETTORE ACQUE BIANCHE VIA DEI MILLE-APRILIA NORD (U. 349259)	-	-	900.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.899.322,48</b>	<b>7.205.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad € 26.813.305,20

Indebitamento		2017	2018	2019
Entrate Tit. 1° - Esercizio n-2	+	40.283.497,79		
Entrate Tit. 2° - Esercizio n-2	+	3.980.576,37		
Entrate Tit. 3° - Esercizio n-2	+	5.199.866,05		
<b>Entrate Correnti Esercizio n-2</b>	<b>+/-</b>	<b>49.463.940,21</b>	<b>49.463.940,21</b>	<b>49.463.940,21</b>
Limite MAX di spesa annuale	+	4.946.394,02	4.946.394,02	4.946.394,02
Ammontare INTERESSI al 31/12/n-1	-	2.080.502,83	2.103.502,83	2.253.502,83
Ammontare INTERESSI autorizzati esercizio n	-	23.000,00	150.000,00	18.000,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	+	-		
Ammontare INTERESSI esclusi da limiti indebitam.	-	745.412,49	717.008,07	717.008,07
<b>Ammontare Disponibile per nuovi INTERESSI</b>	<b>+/-</b>	<b>2.097.478,70</b>	<b>1.975.883,12</b>	<b>1.957.883,12</b>
Debito Residuo al 01/01	+	26.813.305,20	27.907.627,68	34.292.627,68
Debiti autorizzato nell'esercizio n	+	1.899.322,48	7.205.000,00	1.100.000,00
Prestiti Rimborsati	-	805.000,00	820.000,00	820.000,00
Estinzioni Anticipate	-			
Altre Variazioni (+/-)	+/-			
<b>Debito Residuo al 31/12</b>		<b>27.907.627,68</b>	<b>34.292.627,68</b>	<b>34.572.627,68</b>
<b>Art. 204 - % Interessi Netti/Entrate Correnti t-2</b>		<b>4,25%</b>	<b>4,56%</b>	<b>4,59%</b>
Anticipazione CDP - DL 35/2013		29.479.168,78	28.422.868,33	27.338.163,46
Rimborso Anticipazione CDP		1.056.300,45	1.084.704,87	1.084.704,87
Debito Residuo Anticipazione CDP		28.422.868,33	27.338.163,46	26.253.458,59
<b>TOTALE Debito Residuo al 31/12</b>		<b>56.330.496,01</b>	<b>61.630.791,14</b>	<b>60.826.086,27</b>
<b>Rapporto % DEBITO / Entrate CORRENTI</b>		<b>113,88%</b>	<b>124,60%</b>	<b>122,97%</b>

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 4,25%, contro un limite normativo pari al 10%.

## 2.5 – Anticipazione di Tesoreria e Partite di giro

### Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Con apposita Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 18/01/2017 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria, pari a 5 dodicesimi, per l'importo complessivo di **€ 20.609.975,09**, come da prospetto a seguire:

Titolo 1°	Entrate Tributarie	€ 40.283.677,04
Titolo 2°	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni, e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	€ 3.961.204,29
Titolo 3°	Entrate extratributarie	€ 5.219.058,88
<b>TOTALE</b>	<b>Entrate Correnti Esercizio 2015</b>	<b>€ 49.463.940,21</b>
	<b>Limite 5/12 per l'Esercizio 2017</b>	<b>€ 20.609.975,09</b>

### **Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e Partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### **2.6 – Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

#### Situazione al 31.12.2016

ANNO	ENTRATE			USCITE		
	Correnti	C/Capitale	TOTALE	Correnti	C/Capitale	TOTALE
2017	-	-	-	1.843.132,37	754.007,01	2.597.139,38
2018	-	-	-	6.250,00	100.000,00	106.250,00
2019	-	-	-	-	-	-
<b>Tot.</b>	-	-	-	<b>1.849.382,37</b>	<b>854.007,01</b>	<b>2.703.389,38</b>

#### Nuova Composizione FPV

ANNO	Composizione FPV		
	Correnti	C/Capitale	TOTALE
2017	1.843.132,37	754.007,01	2.597.139,38
2018	6.250,00	100.000,00	106.250,00
2019	-	-	-
<b>Tot.</b>	<b>1.849.382,37</b>	<b>854.007,01</b>	<b>2.703.389,38</b>

**ESERCIZIO 2017**

<b>BILANCIO 2017-2019</b>	<b>Residui ATTIVI reimputati</b>	<b>Residui PASSIVI reimputati</b>	<b>FPV in Entrata</b>	<b>FPV in Uscita</b>
Parte CORRENTE	-	1.849.382,37	1.849.382,37	6.250,00
Parte C/CAPITALE	-	854.007,01	854.007,01	100.000,00
<b>TOTALE</b>	-	<b>2.703.389,38</b>	<b>2.703.389,38</b>	<b>106.250,00</b>

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
FPV – parte corrente	€ 1.849.382,37	€ 6.250,00	€0,00
FPV – parte capitale	€ 854.007,01	€ 100.000,00	€0,00

Si ricorda, che l'entità del **FPV 2017** sarà rideterminato in occasione del **Riaccertamento Ordinario dei Residui** da perfezionare in occasione della redazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30 aprile 2017.

### **Sez. 3 - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE**

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese:

SPESE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.437.046,94	1.437.046,94	1.437.046,94	1.437.046,94
1 - Spese correnti	58.870.780,71	55.577.498,08	53.541.462,31	53.852.832,14
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	-	6.250,00	-	-
2 - Spese in conto capitale	24.040.505,23	13.751.288,19	21.132.217,08	11.041.196,57
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	-	100.000,00	-	-
3 - Uscite da incremento di attività finanziarie	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4 - Rimborso di prestiti	1.785.710,31	1.861.300,45	1.904.704,87	1.904.704,87
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013</i>	1.028.710,31	1.056.300,45	1.084.704,87	1.084.704,87
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.935.000,00	13.905.000,00	13.905.000,00	13.905.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>	<b>145.084.043,19</b>	<b>126.547.133,66</b>	<b>131.935.431,20</b>	<b>122.155.780,52</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

#### **3.1 – Titolo 1° Spese Correnti**

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

##### **SPESE CORRENTI**

SPESE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Redditi da lavoro dipendente	5.855.789,42	5.855.789,42	5.835.419,42	5.835.419,42
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.232.345,29	1.097.643,70	1.101.943,70	1.101.943,70
Acquisto di beni e servizi	32.014.098,95	31.013.273,00	29.989.103,00	29.921.853,00
Trasferimenti correnti	10.011.201,25	8.051.139,49	6.810.900,00	6.800.900,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-
Interessi passivi	2.280.502,63	2.327.912,49	2.293.508,07	2.293.508,07
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	177.000,00	172.000,00	159.500,00	159.500,00
Altre spese correnti	7.299.843,17	7.059.739,98	7.351.088,12	7.739.707,95
<b>TOTALE Spese Correnti</b>	<b>58.870.780,71</b>	<b>55.577.498,08</b>	<b>53.541.462,31</b>	<b>53.852.832,14</b>

#### **LA SPESA PER IL PERSONALE**

La Giunta Comunale, con deliberazione in corso di perfezionamento ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

In merito all'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti, il Comune di APRILIA non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997).



**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

### **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

**Fondo di riserva** – comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 260.000,00 per ciascuna delle annualità 2017-2019. In particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

**Fondo di riserva di cassa:** con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 260.000,00.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
  - a) media semplice;
  - b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi:

- 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.  
Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:
- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;
  - per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.
4. Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all' 85% e dal 2019 al 100%.

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Accantonamento FCDE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
<i>% di accantonamento</i>	70%	85%	100%
FCDE di Parte Corrente	3.096.451,99	3.693.063,41	4.131.683,24
FCDE di Parte Capitale	18.207,81	21.746,40	24.725,89
<b>TOTALE FCDE iscritto in bilancio</b>	<b>3.114.659,80</b>	<b>3.714.809,81</b>	<b>4.156.409,13</b>

### Accantonamento del fondo rischi spese legali

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Benché l'Ufficio Avvocatura disponga di un apposito PEG per le spese derivanti da sentenze e contenziosi, nel bilancio di previsione, a titolo prudenziale, è stato stanziato il fondo rischi per l'importo di € 100.000,00 per ciascuna delle annualità 2017-2019.

### 3.2 – Titolo 2° Spese in Conto Capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

#### SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	22.769.846,44	13.045.279,06	20.924.000,00	10.809.000,00
Contributi agli investimenti	-	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale	487.801,32	487.801,32	-	-
Altre spese in c/capitale	782.857,47	218.207,81	208.217,08	232.196,57
<b>TOTALE Spese in Conto Capitale</b>	<b>24.040.505,23</b>	<b>13.751.288,19</b>	<b>21.132.217,08</b>	<b>11.041.196,57</b>

Si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2017-2019, piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

FONTE DI FINANZIAMENTO	2017	2018	2019
Accertamenti reimputati			
FPV	854.007,01	100.000,00	-
Avanzo di amministrazione			
Mutui	1.899.322,48	7.205.000,00	1.100.000,00
Trasferimenti di capitali da privati	3.215.495,75	6.150.000,00	2.970.000,00
Contributi da Regione Lazio	4.512.034,92	5.165.000,00	4.500.000,00
Contributi da altre AA.PP.	980.000,00	80.000,00	80.000,00
Alienazioni patrimoniali	300.000,00	100.000,00	100.000,00
Contributi per permessi di costruire e Condono	2.247.105,44	2.301.187,90	2.430.441,96
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale	80.000,00		
Avanzo di parte corrente			
<b>TOTALE COPERTURE</b>	<b>14.087.965,60</b>	<b>21.101.187,90</b>	<b>11.180.441,96</b>
Entrate da permessi di costruire destinate a Spesa Corrente	809.478,73	333.970,82	604.245,39
% Entrate da permessi di costruire destinate a Spesa Corrente	36,02%	14,51%	24,86%
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>13.278.486,87</b>	<b>20.767.217,08</b>	<b>10.576.196,57</b>

Si sottolinea che in occasione del Riaccertamento dei Residui 2016, in corso di redazione per il Rendiconto 2016, si procederà, sulla del cronoprogramma delle opere impegnate, a reimputare le somme negli esercizi di effettiva esigibilità e, conseguentemente, ad alimentare il FPV per la parte in c/capitale.

### 3.3 – Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente	€ 6.250,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Si ricorda, che l'entità del FPV 2017 sarà rideterminato in occasione del Riaccertamento Ordinario dei Residui da perfezionare in occasione della redazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30 aprile 2017.

#### **Sez. 4 – ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 70.000,00;
- condoni: € 1.030.000,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 1.500.000,00 per ICI-IMU ed € 1.850.000 per TARSU-TARES-TARI;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00;
- alienazione di immobilizzazioni previsti in € 100.000,00 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 1.899.322,48;

- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d’investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali, previste per € 0,00;
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 487.801,32 per ripianamento perdite di cui alla DCC n. 63/2015, oltre a € 350.000,00 per l’esercizio 2017 e € 150.000,00 per 2018),
- c) gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 614.372,20),
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

**Sez. 5 – IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER L'ESERCIZIO 2016**

In occasione della procedura di Riaccertamento Straordinario dei Residui al 1° Gennaio 2015, prevista dall'Art. 3, comma 7, del D.lgs. 118/2011, con DCC n. 36 del 09.07.2015 è stato dato corso al ripianamento in n° 30 anni del “**maggior disavanzo**” quantificato con DGC n. 134 del 19.05.2015 in € - **43.111.408,30** con applicazione nella parte in uscita del bilancio di previsione della somma annua di € 1.437.046,94 in quote costanti per n. 30 esercizi (fino all'annualità 2044), ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 188 TUEL:

<b>Prospetto di ripianamento del "maggior disavanzo" al 01/01/2015</b> Art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011 e Art. 188 del TUEL DCC n. 36 del 09/07/2015			<b>Anticipazione Liquidità CDP D.L. n.35/2013</b> Accantonamento/Vincolo da apporre al Risultato di Amministrazione		
Esercizio	Quota annuale di ripiamento del "maggior disavanzo" al 01.01.2015	Risultato presunto al 31/12 dell'esercizio di riferimento	ANNO	CAPITALE	DEBITO RESIDUO al 31/12
			2013		31.876.217,60
01/01/2015		- 43.111.408,30	2014	270.324,52	31.605.893,08
2015	1.437.046,94	- 41.674.361,35	2015	1.063.362,15	30.542.530,93
2016	1.437.046,94	- 40.237.314,41	2016	1.028.710,31	29.513.820,62
2017	1.437.046,94	- 38.800.267,47	2017	1.056.300,45	28.457.520,17
2018	1.437.046,94	- 37.363.220,52	2018	1.084.704,87	27.372.815,30
2019	1.437.046,94	- 35.926.173,58	2019	1.113.948,97	26.258.866,33
2020	1.437.046,94	- 34.489.126,64	2020	1.144.059,00	25.114.807,33
.....			.....		
.....			.....		
2041	1.437.046,94	- 4.311.140,83	2041	704.159,43	1.765.423,94
2042	1.437.046,94	- 2.874.093,89	2042	717.178,65	1.048.245,29
2043	1.437.046,94	- 1.437.046,94	2043	730.455,22	317.790,07
2044	1.437.046,94	-	2044	317.790,07	0,00
				<b>31.876.217,60</b>	

Sul Risultato di Amministrazione annuale, insiste l'accantonamento al FCDE computato al 31.12.2016, pari a € 28.026.424,41, il quale, ai sensi dell'Art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2015, viene interamente sterilizzato, fino a concorrenza del medesimo importo, dall'accantonamento dell'importo residuo dell'Anticipazione di Liquidità D.L. n.35/2013 da restituire a CDP, pari al 31.12.2016 a € 29.513.820,62. Pertanto, la quota eccedente, pari a € 1.487.396,21, viene imputata quale accantonamento aggiuntivo alla voce “*Fondo Vincolato Anticipazione di Liquidità CDP DL 35/2013*”.

Di seguito, pertanto, si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2016 e la composizione di vincoli e accantonamenti, nonché la quantificazione presuntiva dell'avanzo di amministrazione da applicare a seguito dell'approvazione definitiva del Rendiconto 2016.

<b>RISULTO PRESUNTO ESERCIZIO PRECEDENTE</b>	
<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>3.981.993,03</b>
Parte Accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016	28.026.424,41
Fondo Vincolato Anticipazione di Liquidità CDP DL 35/2013	1.487.396,21
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>29.513.820,62</b>
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>-</b>
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>-</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>- 25.531.827,59</b>
Iscrizione annuale per n. 28 anni a Bilancio del Disavanzo da ripianare $F = E / 28$	- 911.850,99
Quota Disavanzo applicata annualmente a seguito del Ripianamento Magg. Disavanzo al 01.01.2015	- 1.437.046,94
<b>AVANZO LIBERO o NUOVO DISAVANZO da applicare all'Esercizio 2017 <math>H = F - G</math></b>	<b>525.195,95</b>

Come nel 2015, anche nel 2016 rispetto al prospetto di ripianamento del “maggior disavanzo”, di cui alla DCC n. 36 del 09.07.2015, la quota di disavanzo da ripianare al 31.12.2016 si presume che si attesti ad **- 25.531.827,59**.

Tale somma divisa per il numero di 28 esercizi rimanenti al ripianamento è pari a un Disavanzo prodotto di € 911.850,99, inferiore rispetto alla somma derivante dal riaccertamento (€ 1.437.046,94) per **€ 525.195,95**

Quest'ultimo importo, ai sensi del Art. 6, comma 2, del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015, può qualificarsi come una “quota di avanzo liberato” da destinare esclusivamente al finanziamento del FCDE per la competenza dell'Esercizio 2017 in sede di variazione del Bilancio di Previsione 2017-2019, una volta approvato in via definitiva il Rendiconto 2016.

## ***Sez. 6 – IL PAREGGIO COSTITUZIONALE DI BILANCIO E IL CONTRIBUTO AI SALDI DI FINANZA PUBBLICA***

Con la legge n.243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 “Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto, gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 era stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Dal 2017 la novità più rilevante per gli enti riguarda il fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa. L'attuale testo di legge prevede infatti che, per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Ad oggi la legge di bilancio per il 2017 prevede la stabilizzazione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto di quello proveniente dall'assunzione di mutui: tale disposizione consentirà una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n.164/2016:



EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		2017	2018	2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.849	6	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	554	100	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>2.403</b>	<b>106</b>	<b>-</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>43.988</b>	<b>44.050</b>	<b>44.097</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>5.693</b>	<b>5.669</b>	<b>5.669</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>7.024</b>	<b>6.824</b>	<b>6.824</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>11.335</b>	<b>14.176</b>	<b>10.560</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	55.571	53.541	53.853
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	3.096	3.693	4.132
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	100	100	100
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>52.381</b>	<b>49.748</b>	<b>49.621</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.651	21.132	11.041
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	100	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	18	22	25
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	100	100	100
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>13.633</b>	<b>21.010</b>	<b>10.916</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15	15	15
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>		<b>6.263</b>	<b>58</b>	<b>6.598</b>